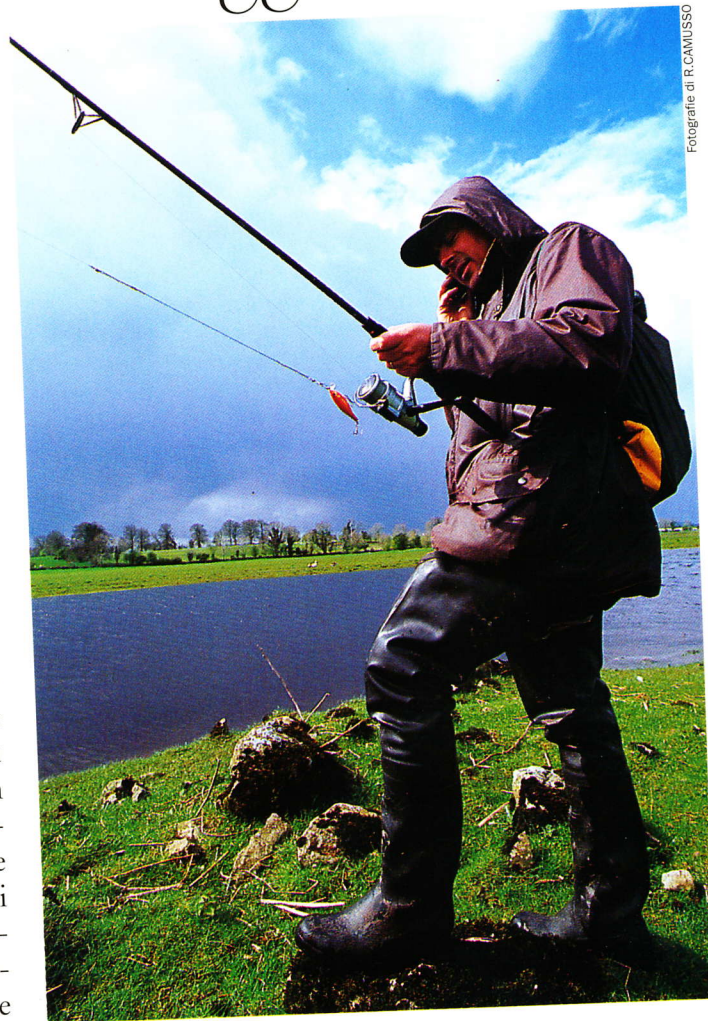


A PESCA IN IRLANDA

Acque pure, natura selvaggia: ecco il paradiso del luccio

Entrare in uno degli accoglienti pub irlandesi per un turista-pescatore può essere un'emozione. Oltre al profumo di birra e all'ottima musica, è infatti d'uso comune esporre pesci imbalsamati che fanno bella mostra di sé nella bacheca sopra l'immane camino. Generalmente si tratta di enormi esemplari catturati nelle ricche acque dell'isola. Grazie alla sua conformazione geologica, l'Irlanda è infatti segnata da uno straordinario numero di fiumi e laghi, acque pulite dove vivono **lucchi stanziali** in gran quantità e dove risalgono i forti salmoni atlantici. Stranamente, i pochi pescatori locali snobbano il luccio: preferiscono le trote, pescate nei laghi, e i salmoni durante i mesi della risalita, anche se la tipologia dei fiumi ne favorisce il passaggio veloce, pregiudicando le possibilità di catture. Tutto l'opposto dei pescatori europei e americani, che considerano il luccio una delle prede più ambite e rare. L'Irlanda è, dunque, il posto migliore in Europa per la pesca a questo grosso pesce; le potenzialità in fatto di pesca dell'isola sono veramente grandi, e in gran parte ancora tutte da scoprire. La formula di questo indiscutibile primato comprende pochi, ma essenziali elementi: **purezza delle acque**, livelli molto bassi, straordinaria fioritura di vegetazione sommersa e



Fotografie di R. CAMUSSO

TECNICHE SUL FIUME

Come attirare un salmone frettoloso

Lucchi e salmoni sono gli obiettivi di chi va a pesca in Irlanda. I primi sono pesci stanziali e autoctoni, che si riproducono naturalmente nelle acque pulite dell'isola; i secondi sono migratori che provengono dall'Atlantico e risalgono i fiumi nella tarda primavera e in estate. Il **luc-**

cio (*Esox esox*) è un predatore con predisposizione ittiofaga che sta al vertice della catena alimentare; si nutre di altri pesci, ma non disdegna piccole prede animali. Anche il **salmone atlantico** (*Salmo Salar*) si nutre di altri pesci, ma la sua dieta comprende insetti e larve; quando,

però entra nel fiume nato per riprodursi, cessa praticamente di mangiare. Il suo unico istinto è quello di risalire velocemente la corrente e cede (saltuariamente) agli inviti dei pescatori unicamente per aggressività e spirito territoriale, ma non per fame. Con queste premesse, le tecniche di pesca preferite sono quelle che utilizzano le esche artificiali. La maggior parte dei

pescatori pesca i salmoni a **mosca**, utilizzando canne di 10/15 piedi con impugnatura a due mani; mentre i lucchi vengono insidiati a **spinning** con canne da 4 libbre e grandi artificiali ondulanti, o *mimnows* affondanti. Il segreto per la pesca al luccio consiste nell'utilizzo di esche artificiali di colore chiaro (essenziali in acque scure che, pure se pulitissime, risentono della torba presente

nel terreno), e nella ricerca del pesce facendo passare la lenza il più vicino possibile alla vegetazione sommersa. Contrariamente a quanto accade nel resto d'Europa, qui si può pescare anche con esche naturali: un bel gambero (per il salmone) o un pesciolino morto sapientemente innescato (per il luccio). La pesca al luccio si pratica in due modi: dalla barca o,



pressione di pesca pressoché inesistente. Se a ciò si aggiunge il grande rispetto per la natura degli irlandesi e una geografia idrica che sembra fatta apposta per la pesca, il gioco è fatto: i lucci abboccano numerosissimi. L'ambiente che circonda il pescatore, i colori cangianti, le nuvole che corrono veloci nel cielo, gli arcobaleni quotidiani e, soprattutto, i fiumi che scorrono allo stesso livello dei prati verdi, contribuiscono a rendere la pesca la pesca in Irlanda una disciplina estremamente piacevole e rilassante. Si è talmente abituati a cercare i lucci facendosi largo a fatica tra la fitta vegetazione delle alte sponde nostrane, che non pare vero poterli vedere a caccia in un classico *chalk-stream*, a pochi centimetri dagli stivali che calpestano un soffocissimo tappeto verde sempre intriso d'acqua. I posti migliori per la pesca al luccio, sono i laghi **Derravaragh, Owell** (bandiera blu europea per la qualità delle acque), **Ennel** e i relativi fiumi di collegamento; ma bisogna tenere in considerazione che esistono molti corsi d'acqua ancora da esplorare. Con questo spirito, **Carlo e Rita Rizzini**, italiani che hanno scelto di vivere nel clima pulito d'Irlanda, accompagnano a pesca gli sportivi che vogliono provare l'emozione di lottare con lucci che superano facilmente i 20 chili di peso (vedere riquadro qui a fianco). Alle pareti della grande casa tutta-vetri sulle sponde del lago Owell, dove vengono alloggiati gli ospiti, si possono ammirare alcuni esemplari di questi giganti: non c'è modo migliore e ben augurante per iniziare

Qui sotto: Carlo Rizzini mostra un salmone pescato sul fiume Moy e la casa-albergo del pescatore veronese. In alto: escursione sul lago Derravaragh. Nella pagina accanto: a pesca di lucci.

una settimana di sfide al luccio sotto i cieli d'Irlanda.
(riccardo camusso)

zaino in spalla, percorrendo a piedi le comode sponde erbose. Nel primo caso, si raggiungono zone inaccessibili (specie nei laghi) e lo spinning pesante è alternato a una piccola traina; a piedi, invece, si esplorano a perfezione i sottoriva, lambendo la vegetazione subacquea. Entrambe le tecniche rendono molto. Pur se non obbligatorio, comunque, è usuale praticare il *catch and release*, con rispetto per questo paradiso di pesca e natura.



DOVE ALLOGGIARE

Ospiti in casa Rizzini, pescatore della contea di Mullingar

Il modo migliore per un'avventura di pesca in Irlanda è affidarsi alla piccola, ma efficiente organizzazione creata da Carlo e Rita Rizzini, una coppia di italiani che ha costruito una splendida fisher-house sul lago Owell. Fino al 1992, Carlo Rizzini viveva e lavorava in Italia, vicino a Verona. Nel tempo libero, però, i suoi pensieri erano rivolti all'Irlanda, di cui si era innamorato nelle precedenti esperienze di caccia e pesca. Così decide di vendere tutto e far crescere i due figli sotto un cielo non inquinato dove non occorrono muri di cinta intorno a casa; con la moglie si stabilisce nel verde della Contea di Mullingar. Oggi, l'amore di Rizzini per l'Irlanda è più forte di prima. L'entusiasmo con cui parla di lucci, salmoni, beccacce, prati verdi, arcobaleni e cieli puliti contagia anche lo sportivo più scettico. A casa Rizzini, dove lo splendore del lago Owell entra prepotentemente dalle vetrate ed è parte integrante dell'arredamento, si organizzano insieme tutte le battute di caccia e pesca, e il simpatico sportivo veronese accompagna personalmente gli ospiti. Oltre alla pesca di lucci e salmoni (per cui non esistono limiti stagionali), vengono organizzate battute di caccia alle beccacce che migrano (numerossime) in Irlanda, da metà novembre a tutto gennaio; si può anche giocare a golf, disciplina veramente popolare, o semplicemente sfruttare turisticamente la grande conoscenza che Rizzini ha dell'Irlanda e dei luoghi alternativi fuori dai classici itinerari turistici. I programmi vengono personalizzati; 5 giorni in Irlanda (di cui 3 di pesca) costano, per esempio, 480 sterline irlandesi (1 milione 250mila lire circa); lo stesso programma, a caccia di beccacce, prevede un prezzo base di 980 sterline (2 milioni 548mila lire). In entrambi i casi non esistono limiti di catture e il prezzo comprende tutti i servizi da e per Dublino, che dista poco più di 100 chilometri; a ciò bisogna aggiungere il volo (due ore da Milano) da e per Dublino: Alitalia (☎ 06.65.621; 147.86.56.42) vola quattro volte la settimana. Tariffe a/r da 570mila lire più tasse aeroportuali. Per contattare Carlo Rizzini: ☎ 00353.44.44.866; fax: 00353.44.42.781; E-mail: rizzini@tinet.ie.

